



Blasone famiglia Pastore - Vannucci



S. Pietro - Statua del Serpotta

Istituzione **Pubblica di Assistenza e Beneficenza**
“OPERE PIE RIUNITE PASTORE E SAN PIETRO”
ALCAMO (TP)

CARTA DEI SERVIZI



**Centro Educativo Assistenziale
“Mario Adamo”**



**Comunità alloggio per minori
“La coperta di Linus”.**



**Comunità alloggio
“Filo di Arianna”**



**Centro di accoglienza cittadini
extracomunitari
“Nelson Mandela”**



**Progetto
alimentare**



**Servizi
a progetto**

Nessuno è così alto come quando si china per aiutare un bambino

(Abramo Lincoln)

Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. del

Hanno collaborato
alla stesura della Carta dei Servizi

Antonella Cammisa
Daniela Micati
Gaetano Adamo
Giusi Calandrino
Sabrina Civiletti

Presentazione

Nei nostri intenti la Carta dei Servizi dell'IPAB "Opere Pie Riunite Pastore e San Pietro" di Alcamo non rappresenta un semplice adempimento legislativo, ma costituisce un fondamentale strumento di relazione che, superando la "normale" comunicazione obbligatoria, vuole presentare agli utenti, alle famiglie, alle Istituzioni del territorio i nostri servizi come espressione di vicinanza concreta alle persone.

Questa scelta ci obbliga a definire in maniera chiara e semplice le attività e i principi sui quali si basa il nostro lavoro, mettendo al centro dell'attenzione le persone in difficoltà, in particolare i minori, e i loro familiari.

La Carta dei Servizi rappresenta la forte volontà di proporre al territorio la qualità di strutture e prestazioni, la professionalità dei nostri operatori, con un occhio sempre più attento al lato umano di questa professionalità, nel tentativo di raggiungere un equilibrio che offra certezze nelle situazioni di disagio e assicuri tranquillità alle famiglie.

Uno strumento, insomma, che ha lo scopo d'informare, ma non solo.

Questa Carta dei Servizi è anche il mezzo che ci permette di sancire, coerentemente con la nostra mission e i nostri valori, un patto di fiducia con gli utenti, le loro famiglie, le Istituzioni, patto che idealmente e concretamente diventa strumento di protezione e tutela dei loro diritti, concretizzando gli obiettivi che ispirano e guidano il nostro lavoro.

La Carta dei Servizi è il biglietto da visita dei servizi socio-assistenziali gestiti dall'IPAB, e' la nostra mano tesa alla comunità locale, poiché crediamo fermamente che, insieme alle altre risorse presenti sul territorio, si possa veramente costruire una rete di impegno e di solidarietà capace di accogliere e sostenere i cittadini che si trovino a vivere una situazione di difficoltà.

L'obiettivo dell'IPAB è il perseguimento di una costante qualità nell'erogazione dei servizi attraverso l'adeguamento alle necessità del territorio che sono in continuo cambiamento e all'approfondimento dei problemi che via via emergono, ponendo particolare attenzione ad una corretta individuazione del bisogno ed alla definizione delle modalità di risposta.

Tutto questo realizzato nello spirito di servizio dell'IPAB, che oggi vive tutti i giorni nella volontà di onorare il proprio patto con coloro che ci affidano il compito di lenire il disagio e le esigenze di assistenza.

Perché quello che ci sta più a cuore è fornire delle risposte alle difficoltà nel rispetto integrale della persona e di tutte le sue necessità.

Il Presidente

Dr. Savio Domenico Cangemi

Da utopia a realtà

Il filosofo Tommaso Moro scriveva nel 1516 di "Utopia", l'isola che non c'è, un luogo irreali in cui si narra di un mondo perfetto, ma esistente solo nell'immaginario, poiché nella realtà la perfezione non esiste.

Da allora, con il termine "utopista" si usa indicare qualcuno che appare "un sognatore": in realtà penso che l'utopista non sia altro che un riformatore, uno che progetta e propone in netto anticipo ciò che in futuro migliorerà la condizione umana.

Solo qualche anno fa poteva sembrare un sogno, un sogno chiamato spesso utopia, quello che anche in un paese del sud, dove la povertà è spesso un tunnel senza uscita in cui perdere dignità e speranza, possa esistere un posto dove le persone possano lavorare con onestà e dedizione e dove i bambini possano essere circondati da amore, quell'amore troppo spesso mancante nelle proprie vite.

Oggi questo Ente testimonia che non di "luogo irreali" si parlava, bensì di un sogno possibile, da realizzare: permettere alle fasce deboli della popolazione, soprattutto ai bambini, di avere uguale dignità e di poter contare sull'accoglienza di persone competenti e qualificate per i bisogni quotidiani e straordinari.

Oggi le Opere Pie Riunite Pastore e San Pietro rappresentano "l'Isola che c'è".

Non è un mondo perfetto, non abbiamo tale pretesa, ma lavoriamo per un oggi e per un domani migliori.

Grazie a chi ha creduto nelle nostre potenzialità, alle persone "illuminate" che in questi anni hanno gestito i servizi sociali del territorio, grazie al Comune di Alcamo, grazie all'Assessorato della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione Sicilia che ci ha sostenuto e ci affianca, grazie al Presidente dell'IPAB e al Consiglio di Amministrazione per averci sempre creduto, grazie alla macchina organizzativa che instancabile lavora per far rendere al meglio tutte le risorse a disposizione.

Grazie a tutti gli operatori che ogni giorno, armati di umanità, pazienza, sensibilità e professionalità, fanno in modo che la giornata di ognuno dei nostri bambini sia migliore di ieri.

*Il Direttore
Dr. Gaetano Adamo*

Dalla parte dei bambini

I bambini di cui noi ci occupiamo hanno subito il doppio scacco, non hanno avuto nè la “mamma”, nè la “casa”; naturalmente ci riferiamo ad un piano simbolico, dove la mamma è generatrice di competenze affettive specifiche e la casa è intesa come abbraccio protettivo.

Se nelle braccia della mamma si genera la vita, nella casa come in un immaginario cerchio protettivo, si cresce e si fanno crescere i nostri sogni.

Si può recuperare ciò che è stato negato? Possono i servizi sociali, le istituzioni, la vita stessa risarcire e sanare le ferite dei nostri piccoli ospiti?

E si può offrire un'altra possibilità ai genitori che hanno fallito il compito educativo ed affettivo?

Può una nuova casa, una nuova figura di riferimento affettivo ed educativo ridare dignità alle famiglie, rispetto e spazio ai bimbi, per ricominciare un lento e faticoso cammino verso il benessere e l'autonomia?

Noi operatori siamo convinti che, in famiglia o lontano da essa, è necessario e doveroso restituire ai bambini la fiducia non solo verso gli adulti, ma soprattutto nelle proprie infinite risorse.

Se i due universi semantici, “mamma” e “casa”, rappresentano l'infinito mondo dei bimbi, la chiave del benessere e della crescita, noi non possiamo e non dobbiamo mai dimenticare, nell'ottica educativa e riabilitativa, il luogo, lo spazio e il tempo affettivo da cui essi arrivano, in sostanza non possiamo non includere nel progetto educativo la loro storia.

Dopo l'accoglienza nei nostri servizi si apre per il bambino e per i servizi stessi un nuovo ciclo, fatto di storie da ricostruire, che si intersecano miracolosamente alle altre storie e ad altri sogni che popolano ogni comunità umana e, in particolar modo, una comunità di bambini.

Dopo l'accoglienza arriva la consapevolezza che, per quanto fragile ed esposto al rischio, ogni bambino ha una miracolosa forza che lo porta ad essere protagonista della sua storia e che lo ha spinto, attraverso il pianto e la protesta, a ribaltare la sorte che gli era stata crudelmente assegnata, quella di vittima.

Il dolore non riesce ad annientare l'istinto di vita, la disperazione difficilmente si cristallizza e, se ciò avviene, l'intervento riparatore deve tempestivamente attivarsi.

Tutta qui la filosofia del nostro progetto, ricostruire una “casa”, recuperando la “mamma” e ridando vigore ad un appannato codice affettivo materno, non dimenticando mai che esiste, nella vita di ciascuno, anche un “padre”, cioè la presenza del reale, della regola sociale, del limite, del mondo vero, con il quale il bambino deve, prima possibile, ritornare a dialogare.

*L'Assistente sociale
Dr.ssa Maria Civiletti*

*La Psicologa
Dr.ssa Giuseppa Calandrino*

Indice

PRESENTAZIONE	pag.
DA UTOPIA A REALTA'	pag.
DALLA PARTE DEI BAMBINI	pag.

SEZIONE PRIMA

PRESENTAZIONE DELL'IPAB E PRINCIPI FONDAMENTALI

Cap.1	CHI SIAMO	pag.
Cap.2	MISSION	pag.
Cap.3	I NOSTRI VALORI	pag.
Cap.4	SCOPI ISTITUZIONALI	pag.
Cap.5	ORGANIGRAMMA	pag.

SEZIONE SECONDA

LA CARTA DEI SERVIZI

Cap.1	CHE COS'E' LA CARTA DEI SERVIZI	pag.
Cap.2	RIFERIMENTI NORMATIVI	pag.

SEZIONE TERZA

INFORMAZIONI SUI SERVIZI FORNITI

Cap.1	SERVIZI OFFERTI ALL'UTENZA	pag.
Cap.1.1	SERVIZI COMUNI	pag.
	Attività di dirigenza	pag.
	Funzioni amministrative	pag.
	Funzioni contabili	pag.
	Attività di coordinamento	pag.
	Servizio sociale professionale	pag.
	Attività di responsabilità dei servizi alla Persona	pag.
Cap.1.2	NOSTRI SERVIZI ASSISTENZIALI	pag.
Cap.1.2.1	SERVIZI SEMIRESIDENZIALI	pag.
Cap.1.2.1.1	Centro Educativo Assistenziale per minori "Mario Adamo"	pag.
	Soggetti beneficiari	pag.
	Modalità di ricovero	pag.
	Domanda di ammissione	pag.
	Rette di ricovero	pag.
	Locali	pag.
	Cura e igiene personale	pag.
	Servizio medico	pag.
	Servizio educativo e di supporto didattico	pag.
	Servizio di animazione	pag.
	Servizio di ristorazione	pag.
	Servizio di trasporto	pag.
	Servizio di pulizia	pag.
	Personale	pag.
	Rapporti con i familiari	pag.
	Disciplina	pag.
	Modalità di dimissioni	pag.
Cap.1.2.1.2	Centro polivalente per minori "La città' dei ragazzi"	pag.
Cap.1.2.2	SERVIZI RESIDENZIALI	pag.
Cap.1.2.2.	Comunità alloggio per minori "La coperta di Linus"	pag.
Cap.1.2.2.2	Comunità alloggio "Filo di Arianna"	pag.
	Obiettivi	pag.
	Destinatari del servizio	pag.
	Modalità di ricovero	pag.
	Personale	pag.
	Rette di ricovero	pag.
	Locali	pag.
	Servizi da erogare	pag.

	Cura e igiene della persona	pag.
	Pulizia e cura del vestiario	pag.
	Vitto	pag.
	Attività educative – assistenziali e di animazione	pag.
	Frequenza scolastica regolare	pag.
	Attività di doposcuola	pag.
	Consulenza di professionalità esterne	pag.
	Servizio infermieristico	pag.
	Servizio psicologico	pag.
	Servizio di assistenza notturna	pag.
	Servizio di lavanderia	pag.
	Modalità di comportamento	pag.
	Modalità di dimissioni	pag.
Cap.1.2.2.3	Centro di accoglienza cittadini extracomunitari“ N. Mandela ”	pag.
Cap.1.3	SERVIZI A PROGETTO	pag.
Cap.1.4	SERVIZI COMPLEMENTARI E VOLONTARIATO	pag.
	Segretariato sociale	pag.
	Servizio di assistenza religiosa	pag.
	Volontariato	pag.
	Tirocini didattici	pag.
	Sicurezza degli ambienti	pag.
	Diritto alla riservatezza	pag.
	Miglioramento continuo	pag.
	Riconoscimento degli operatori	pag.
	Polizza assicurativa	pag.
	Divieto di fumo	pag.
	Accesso agli atti amministrativi	pag.

SEZIONE QUARTA

STRUMENTI DI GARANZIA E PARTECIPAZIONE

Cap.1 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI RECAMI

pag.
pag.

ALLEGATI

Modulo di presentazione segnalazioni	pag.
Modulo istanza di ammissione	pag.
Indirizzi, recapiti telefonici, orari di servizio e di ricevimento	pag.

SEZIONE PRIMA

PRESENTAZIONE DELL'IPAB E PRINCIPI FONDAMENTALI

CAP. 1 - CHI SIAMO

L'IPAB "Opere Pie Riunite Pastore e San Pietro" di Alcamo è una **I**stituzione **P**ubblica di **A**ssistenza e **B**eneficenza, retta da un Consiglio di Amministrazione, composto da cinque membri, al quale sono affidati compiti di indirizzo e controllo e da una Direzione, alla quale sono affidati compiti di gestione.

L'Istituto ha piena autonomia statutaria, regolamentare, patrimoniale e finanziaria ed opera sotto il controllo e la vigilanza dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro della Regione Siciliana.

Trae la sua origine dalla fusione delle II.PP.A.B. "Opera Pia Pastore" e "Casa della Fanciulla San Pietro", entrambe con sede in Alcamo (TP), formalizzata con D.P. n.391 del 28.12.1996, a seguito delle procedure previste dall'art.34 della L.R. 9 maggio 1986, n.22, attivate per espressa volontà delle rispettive Amministrazioni pro-tempore.

L'I. P. A. B. si prefigge lo scopo della solidarietà in favore dei soggetti e/o dei nuclei familiari in difficoltà.

A tal fine l'attività dell'I.P.A.B. è diretta all'organizzazione ed erogazione di servizi nel campo degli interventi socio - assistenziali e/o socio - sanitari integrati.

Rientrano, altresì, nelle finalità istituzionali dell'I.P.A.B. l'attivazione di programmi di informazione, di ricerca e di documentazione.

Nell'ambito della propria attività, l'I.P.A.B. collabora con gli Enti territoriali e non territoriali per far fronte a situazioni anche gravi di disagio sociale nel territorio, e promuove l'integrazione degli interventi sociali e sanitari.

Per tali finalità l'IPAB può attivare, nelle forme e nei modi prestabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari di settore, comunitarie, nazionali e regionali vigenti nel tempo, uno o più servizi sociali.

CAP. 2 - MISSION

L'IPAB non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, nel presupposto che ogni persona, a prescindere dalla condizione di salute, di disabilità, dallo stato sociale, dall'età, ha il diritto inalienabile ad una vita il più possibile autonoma e indipendente.

Le strutture sono presenti sul territorio con finalità di tipo preventivo e di recupero del disagio sociale; si configurano infatti come strutture residenziali e semiresidenziali a carattere comunitario di tipo familiare caratterizzate dalla convivenza di un gruppo di minori con un'equipe multidisciplinare che svolge una funzione educativa, sociale e psicologica.

L'azione della Comunità alloggio e del Centro educativo assistenziale si colloca nella rete dei servizi socio-assistenziali presenti nel territorio e interagisce stabilmente con altre agenzie formali ed informali: Servizi Sociali Comunali, Tribunale per i Minori, Scuola, Famiglia, Consulenti familiari, Dipartimenti di Salute mentale e N.P.I., Volontariato, Associazionismo, Agenzie del tempo libero, con la funzione di accogliere temporaneamente il minore nella prospettiva di un rientro in famiglia, oppure, laddove non è possibile, promuovere percorsi alternativi di affidamento familiare o adozione.

CAP. 3 - I NOSTRI VALORI

Tutti i servizi erogati dall'IPAB si ispirano ai seguenti principi fondamentali.

Eguaglianza: nessuna disparità di trattamento sarà da attribuirsi a discriminazioni riguardanti razza, sesso, lingua, religione, opinioni politiche o situazione economica.

Imparzialità: i comportamenti nei confronti degli utenti sono ispirati a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

Umanizzazione: nei servizi socio-assistenziali erogati è garantita l'umanizzazione delle prestazioni.

Riservatezza: i servizi e i trattamenti dei dati relativi allo stato e ai fatti riguardanti la persona assistita (acquisizione, conservazione, trasmissione, distruzione) sono effettuati nel rispetto più assoluto della riservatezza.

Le informazioni riguardanti la persona sono comunicate solamente al diretto interessato o a suo delegato.

Tutto il personale opera nel rispetto del segreto professionale e della riservatezza delle informazioni di cui sono venuti a conoscenza.

Continuità: i servizi erogati, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa del settore, saranno continui, regolari e senza interruzioni.

In caso di funzionamento irregolari o di interruzione di servizio dovuto a cause non riferibili al nostro volere, saranno adottate tutte le misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

Partecipazione: al fine di tutelare il diritto di ciascuno alla corretta fruizione del servizio l'utente:

- ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano in possesso della struttura;
- ha la garanzia del diritto alla privacy nel rispetto del Decreto Legislativo 196/03.

CAP. 4 - SCOPI ISTITUZIONALI

L'I.P.A.B., ai sensi delle norme statutarie, può svolgere i servizi di seguito descritti:

1. **Servizi di centro diurno, semiconvitto e/o residenziale per minori**, anche disabili fisici e psichici, e quindi l'accoglienza, la mensa, il supporto prescolare e scolastico, l'attività motoria, lo svolgimento di attività culturali, ludico-ricreative e riabilitative. I minori ospiti dell'Istituto che frequentano le scuole elementari, medie e superiori, sono supportati nelle ore pomeridiane anche con attività di doposcuola. I minori possono permanere presso l'Istituto dal 3° anno di età e fino al compimento del 18° anno di età, ma è consentito loro di continuare a frequentare le strutture dell'Ente anche oltre tale limite, per svolgere attività di volontariato e coadiuvare il personale nello svolgimento delle attività di cura, vigilanza e animazione dei minori più piccoli. Per gli adolescenti che abbiano assolto l'obbligo scolastico, l'Ente può progettare, organizzare e gestire corsi di Formazione Professionale.
2. **Servizi di accoglienza in favore di extracomunitari.** In particolare sono svolti servizi di ricovero, di mensa e di assistenza in favore degli extracomunitari e delle loro famiglie, a supporto ed in collaborazione con le istituzioni territoriali locali e provinciali.
3. **Servizi di assistenza ed incontro per anziani** indigenti ed in stato di bisogno, anche disabili fisici e psichici. In particolare, presso locali adeguati, all'uopo destinati, sono svolte attività di ricovero e di mensa in regime di semiconvitto e/o convitto, di animazione socio culturale, di attività di assistenza sanitaria, anche per lunghe degenze.

SEZIONE SECONDA

LA CARTA DEI SERVIZI

CAP. 1 – CHE COS'È LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è lo strumento che garantisce la trasparenza della modalità di erogazione e di gestione dei servizi socio-assistenziali offerti dall'IPAB.

Essa fornisce ai cittadini gli strumenti necessari per usufruire pienamente dei servizi erogati dall'Ente, fissando principi e regole nei rapporti tra il Servizio Socio-Assistenziale dell'IPAB ed i cittadini che ad esso si rivolgono.

La Carta dei Servizi diventa quindi un "contratto" tra l'IPAB ed i cittadini fruitori del servizio; uno strumento di partecipazione attiva di informazione, garanzia e controllo, per realizzare un'assistenza volta alla tutela dei diritti dell'utente e sempre più attenta all'esigenza di qualità del servizio.

Il nostro primo impegno è rispettare tutti i principi enunciati in questa Carta.

CAP. 2 – RIFERIMENTI NORMATIVI

È dal 1995 che la normativa italiana ha introdotto la Carta dei Servizi quale documento unico che impegna Enti e Aziende ad attivare un efficace sistema di informazione sulle prestazioni erogate e le relative modalità di accesso e, al tempo stesso, afferma il diritto degli utenti al reclamo contro i comportamenti che negano o limitano la fruibilità di tali prestazioni.

In particolare, con la legge n. 273 del 1995, si è stabilito che le aziende e gli enti che erogano servizi pubblici nei settori della sanità, dell'assistenza, dell'istruzione dei trasporti e telecomunicazioni, dell'energia ecc. sono tenuti ad elaborare la propria "Carta dei Servizi".

In particolare la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", all'art. 13 dispone che, al fine di tutelare le posizioni soggettive degli utenti, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri venga adottato lo schema generale di riferimento della carta dei servizi sociali e che ciascun ente erogatore di servizi è tenuto ad adottare la propria carta dandone adeguata comunicazione agli utenti.

L'adozione della carta dei servizi sociali da parte degli erogatori delle prestazioni e dei servizi sociali costituisce requisito necessario ai fini dell'accreditamento.

SEZIONE TERZA

INFORMAZIONI SUI SERVIZI FORNITI

L'organizzazione all'interno dell'IPAB, la cui gestione è affidata alla Direzione generale, prevede che ad ogni servizio sia assegnato un gruppo di operatori il cui numero è determinato dagli standard organizzativi fissati dal D.P. della Regione siciliana n.158/1996.

Lo stesso servizio, pianificato tramite apposito Regolamento interno, è erogato mediante personale qualificato in possesso dei requisiti previsti dai suddetti standard, diretto da una Responsabile del Servizio assistenziale, che ha il compito di assicurare il raggiungimento degli obiettivi definiti nel P.E.I. (Programma educativo individuale), predisposto dall'Equipe socio-psico-pedagogica, diretta dall'Assistente Sociale, che coordina tutti i servizi erogati dall'IPAB.

CAP. 1 - SERVIZI OFFERTI ALL'UTENZA

1.1. SERVIZI COMUNI

Attività di amministrazione

L'attività di amministrazione viene svolta dal Consiglio di Amministrazione, composto da un Presidente, un Vice Presidente e tre Consiglieri, a cui competono funzioni di indirizzo e controllo.

Attività di dirigenza

L'attività di dirigenza della struttura è affidata a personale interno e precisamente al Direttore e al Vice Direttore dell'IPAB, direttamente responsabili dei risultati della gestione complessiva dell'IPAB, dell'organizzazione delle risorse umane e strumentali, dei rapporti con Regione, Comuni, Enti ed Istituzioni esterne.

La direzione adotta propri atti e provvedimenti amministrativi ed ha poteri di spesa, al fine di attuare gli obiettivi e i programmi definiti dal Consiglio di amministrazione dell'IPAB.

Funzioni amministrative

Tutte le funzioni amministrative per i servizi assistenziali dell'IPAB sono assicurate con strutture organizzative e personale interno e precisamente:

1. l'Ufficio Risorse Umane assicura la gestione amministrativa del personale dipendente e del personale esterno (contratti di lavoro, ferie, permessi, malattie, corsi di formazione, relazioni sindacali, etc.);
2. l'Ufficio Servizi alla Persona assicura la gestione amministrativa dei servizi assistenziali (ammissioni, dimissioni, gestione delle convenzioni, contabilità delle rette, etc.);
3. l'Ufficio Segreteria assicura i rapporti tra le Aree funzionali dell'IPAB (protocollo e smistamento corrispondenza, archiviazione, etc.), la gestione amministrativa inerente i rapporti con il Consiglio di Amministrazione (convocazioni, ordini del giorno, etc.), la gestione dei provvedimenti (deliberazioni del C.d.A., determinazioni dirigenziali);
4. l'Ufficio Affari Generali assicura tutti gli adempimenti di ordine generale (sicurezza sul lavoro, prevenzione incendi, autorizzazione alla preparazione e somministrazione dei pasti, autocontrollo alimentare, privacy, etc.);
5. l'Ufficio Patrimonio assicura la gestione amministrativa degli immobili di proprietà (lavori di ristrutturazione e di manutenzione dei locali, locazioni, alienazioni, etc.);

Funzioni contabili

Tutte le funzioni contabili per i servizi assistenziali dell'IPAB sono assicurate con strutture organizzative e personale interno e precisamente:

1. l'Ufficio di Ragioneria assicura la gestione finanziaria (bilancio di previsione, conto consuntivo, etc.) e contabile (stipendi, contributi, tenuta registri contabili, dichiarazione redditi, rapporti con gli enti di previdenza, etc.);
2. l'Ufficio Provveditorato e l'Ufficio Economato assicurano le acquisizioni di beni e servizi per gli uffici e per le strutture assistenziali (gestione gare di appalto, albo fornitori, inventario beni mobili e immobili, etc.).

Attività di coordinamento

Viene svolta dall'Ufficio di Servizio Sociale, diretto dall'Assistente sociale dell'IPAB, al cui interno opera l'Equipe Socio-Psico-Pedagogica, composta dall'Assistente sociale, dalla Psicologa-Psicoterapeuta e dai Responsabili di tutti i Servizi assistenziali gestiti dall'IPAB, che programmano e coordinano l'insieme degli interventi attivi fra quelli previsti dalla legge regionale n.22/86 e/o dal D. Lgs.vo n. 328/2000, nonché progettano nuovi interventi per implementare e potenziare i servizi socio-assistenziali dell'IPAB.

Servizio sociale professionale

Il servizio sociale professionale viene espletato da personale interno e precisamente dall'Assistente sociale, che instaura e mantiene rapporti con gli utenti, al fine di valutare e trattare situazioni di bisogno individuali, familiari e di gruppo attraverso la formulazione e l'attuazione di piani di intervento atti a valorizzare le risorse personali degli utenti ed ad attivare le prestazioni assistenziali, i servizi, gli interventi specifici di altri operatori, al fine di pervenire alla soluzione dei problemi individuati.

Tiene un archivio composto di schede dal contenuto socio-assistenziale, familiare ed ambientale degli assistiti.

Effettua colloqui, e riunioni per raccogliere e fornire informazioni, trattare i problemi prospettati, formulare con i diretti interessati i piani e i progetti di intervento.

Gestisce le pratiche di ammissione e dimissione degli utenti nei servizi collaborando nei rapporti con i familiari.

Svolge funzioni di raccordo per il lavoro di rete con i servizi del territorio.

Attività di responsabilità dei servizi alla Persona

E' affidata a personale interno e precisamente ai Responsabili dei servizi alla Persona, che assicurano, sotto le direttive del Direttore e dell'Equipe multidisciplinare, che l'esercizio delle funzioni attribuite al servizio cui sono preposti corrisponda ed attui, al miglior livello di efficienza e di efficacia, gli indirizzi generali espressi dall'Amministrazione, realizzando gli obiettivi che gli organi della stessa hanno stabilito, in conformità alle leggi di settore e ai Regolamenti interni.

Agli stessi compete la gestione e la conseguente responsabilità di tutto quanto attiene all'organizzazione di tutto il personale assegnato al servizio, nel rispetto delle mansioni di ognuno, nonché la responsabilità in ordine al trattamento, in aderenza a quanto previsto dalle norme in vigore, dai regolamenti interni dell'Ente e dagli accordi convenzionali, degli assistiti destinatari dei servizi.

Segnalano la necessità di approvvigionamento di beni e materiali necessari al buon funzionamento del servizio.

CAP. 1.2 I NOSTRI SERVIZI ASSISTENZIALI

1.2.1 SERVIZI SEMIRESIDENZIALI



1.2.1.1 Centro Educativo Assistenziale

"Mario Adamo"

Ubicato ad Alcamo nella Via Barone San Giuseppe n.19, è un servizio di carattere semiresidenziale diurno rivolto a minori di età compresa da 3 a 18 anni.

La struttura è iscritta all'Albo regionale delle Istituzioni socio-assistenziali per una capacità ricettiva di n.70 unità.

Comprende l'accoglienza, il mantenimento, la tutela, l'educazione, l'istruzione dei minori, di ambo i sessi.

La permanenza presso il Centro Educativo dei minori, oltre il raggiungimento del 18° anno di età, potrà essere ammessa in presenza di particolari motivi, con espressa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere dell'Assistente Sociale, o per disposizione delle autorità competenti.

Il Centro è inserito all'interno di quella che è la sede operativa dell'IPAB nel centro della città ad Alcamo, in rete con gruppi, associazioni e oratori, con cui vengono instaurate collaborazioni per una comune azione educativa.

La struttura dispone di stanze appositamente arredate per lo studio, dotate di computers, una ampia sala da pranzo, una cucina per la preparazione dei pasti, servizi igienici, anche per diversamente abili, un cortile, un'area polifunzionale per le attività motorie, dotata di impianti per il basket, il minibasket, la pallavolo, l'attrezzistica, il ping-pong, il calciobalilla, per attività motorie, ricreative e di gruppo, stanza tv con videoteca attrezzata, una biblioteca.

Questo servizio si occupa dei minori dalle ore 7.30 alle ore 19.00 ed offre loro sostegno educativo e pedagogico, recupero scolastico e attività ludico-ricreative organizzate e coordinate dall'Equipe multidisciplinare dell'Ente, in regime di convenzione con i Comuni del territorio.

Soggetti beneficiari

L'attività deve essere indirizzata privilegiando i minori, dai 3 ai 18 anni, appartenenti alle fasce più deboli della popolazione con priorità verso i residenti del Comune di Alcamo e poi della stessa Provincia di Trapani.

Modalità di ammissione e dimissione

I minori possono essere inseriti:

- a. tramite provvedimento adottato dall'Amministrazione Comunale o dalle Autorità direttamente abilitate dalla vigente legislazione;
- b. tramite provvedimento adottato dall'IPAB.

Le ammissioni devono essere compatibili con la capacità ricettiva autorizzata dall'Amministrazione Regionale.

Alla dimissione del minore si può pervenire su disposizione dell'Ente che ne aveva disposto l'ammissione, per il venir meno delle condizioni di difficoltà e di bisogno che ne avevano giustificato l'accoglienza, ovvero per decisione dell'esercente la potestà genitoriale.

Domanda di ammissione

Per essere ammessi presso le strutture dell'IPAB è necessario fare istanza all'Assessorato Servizi Sociali del Comune di Alcamo o presentare domanda scritta in carta semplice indirizzata al Legale Rappresentante dell'IPAB, dall'esercente la potestà genitoriale, corredata dalla seguente documentazione:

- stato di famiglia;
- dichiarazione dei redditi o atto sostitutivo di notorietà;
- certificato contestuale di nascita e residenza;
- certificato di vaccinazione.

Per l'ammissione di minori i cui genitori si trovino o debbono recarsi all'estero o comunque lontano dalla loro residenza, dovrà essere allegata alla domanda una copia dell'atto di affidamento, firmato dai genitori e dalla persona a cui il minore è stato o viene affidato.

L'ammissione è subordinata al colloquio effettuato dall'Assistente Sociale dell'IPAB che dovrà esprimere parere favorevole, accertando la situazione di bisogno.

Nel caso in cui si renda necessario effettuare una graduatoria, questa è predisposta dall'Assistente Sociale dell'IPAB ed è approvata dalla Amministrazione dell'IPAB.

I rapporti informativi e le proposte di ammissione sono formulati dall'Assistente Sociale.

L'Amministrazione, esaminata la domanda con la relativa documentazione, si pronuncia sull'ammissione dandone comunicazione all'interessato.

L'accesso al servizio è riservato ai soggetti il cui reddito complessivo non superi i limiti di reddito fissati dalle leggi in materia in vigore nel tempo.

Nel caso di accertata disponibilità di posti nei singoli settori di attività, anche parziali (attività scolastica, di doposcuola, etc.) quest'ultima può essere estesa nei confronti di altri soggetti, anche non indigenti, con retta a loro carico o dei familiari che ne sono tenuti al pagamento.

Rette di ricovero

La retta corrisposta da Enti Pubblici viene accettata nella misura stabilita dalla legislazione in vigore in materia nel tempo.

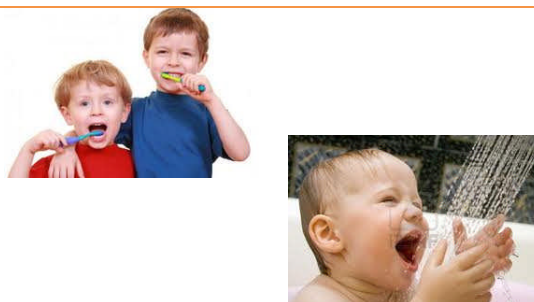
La retta corrisposta, a qualsiasi titolo, da privati sarà stabilita annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

Locali

I locali dovranno essere conformi agli standards strutturali previsti dalla normativa in vigore nel tempo in relazione al numero di minori previsto dal Decreto di iscrizione dell'Istituto all'Albo Regionale o, in mancanza, dalla autorizzazione provvisoria.

Cura e igiene personale

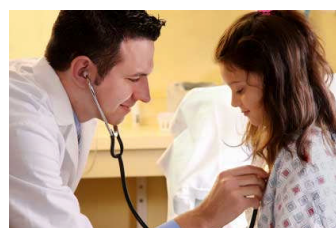
Sono assicurate ai minori da personale interno e precisamente da due Operatori Socio Assistenziali (O.S.A.) che si occupano di tutte le incombenze di ordine igienico.



Servizio medico

All'interno del Centro il servizio medico è garantito da un medico con contratto di prestazione professionale esterno.

Il medico della struttura garantisce il monte ore previsto nell'apposita convenzione stipulata fra lo stesso e l'IPAB. Negli orari non coperti dal medico, il servizio è garantito dalla guardia medica presente nel territorio di Alcamo.



Il medico è preposto alla valutazione e compilazione del diario clinico al momento dell'ingresso del minore, al periodico controllo della situazione clinica successiva con prescrizione di eventuali accertamenti diagnostici, di visite specialistiche, di prescrizione di farmaci, di rilascio di certificazione.

Collabora inoltre con i professionisti della struttura con particolare riferimento alle indicazioni sulla effettuazione di terapia ordinaria e al bisogno

Servizio educativo e di supporto didattico

Viene svolto da personale interno e precisamente dagli istruttori dei servizi alla Persona/educatori, presenti dal lunedì al sabato, i quali intervengono nei confronti dei minori in situazioni di disagio, attuando progetti educativi, disposti dall'equipe multidisciplinare, volti allo sviluppo individuale ed equilibrato degli stessi.

Viene curata l'assistenza dei minori per l'igiene e per tutte le loro necessità al fine di favorire l'integrale e armonico sviluppo della personalità degli stessi.

Servizio di animazione



Consiste in attività dirette ai fini di animazione, programmazione e realizzazione di attività espressive, culturali, occupazionali e di proficuo utilizzo del tempo libero, svolto da personale interno, composto dall'animatore socio-culturale e dagli educatori.



Vengono organizzati vari laboratori di attività ludiche e culturali, sia a livello individuale, sia di gruppo, come laboratori di pittura, teatro, musica, danza, informatica, cineforum, cucina, giochi di gruppo, calcio, ping - pong, calciobalilla.



La nostra mensa

Tale servizio, nel rispetto della tabella dietetica e del menu approvati dall'Autorità Sanitaria competente territorialmente, garantisce la fornitura della colazione, del pranzo e della merenda.

I pasti vengono confezionati nella cucina del Centro ad opera di personale interno, composto da una cuoca e da un aiuto cuoca.

E' in uso il manuale previsto dal decreto legislativo 155/97 (Sistema e analisi dei rischi e controllo dei punti critici nella produzione alimentare).

Servizio di trasporto

I minori che frequentano il Centro usufruiscono del trasporto quotidiano dalle loro abitazioni alle scuole di appartenenza, alla fine delle lezioni da queste al Centro e, alla fine della giornata, dal Centro alle proprie abitazioni, con un servizio con orario preventivamente fissato, effettuato da personale interno, composto dall'autista e da un operatore dell'IPAB.

I minori hanno a disposizione un pulmino per le uscite individuali e di gruppo, in particolare per effettuare visite guidate, gite e per attività ricreative.

Servizio di pulizia

L'attività di pulizia del Centro è affidata ad una ausiliaria di assistenza interna che garantisce tutti i giorni la spazzatura, il lavaggio e la disinfezione delle aule, dei servizi igienici, degli spazi comuni, dell'entrata, delle scale, della palestra e degli uffici, nonché la spolveratura di mobili e suppellettili.

Personale

L'organico del personale è costituito nel rispetto di quanto definito nel D.P. 4 giugno 1996 n.158, e più specificatamente :

- una unità responsabile della direzione e del coordinamento complessivo;
- istruttori servizi alla persona adibiti alle attività di supporto didattico e al servizio di assistenza e vigilanza;
- personale ausiliario generico: 1 unità ogni 25 minori per un turno antimeridiano; 1 unità ogni 50 minori per un turno pomeridiano;
- personale di cucina: 1 cuoco e 1 aiuto cuoco fino a 50 minori, per capacità ricettiva superiore un ulteriore aiuto ogni 50 minori;
- un assistente sociale;
- un medico in convenzione;
- un animatore socio-culturale;
- altro personale: eventuali altri operatori per unità e profili in rapporto convenzionale;
- per la manutenzione dei locali si fa riferimento a ditte di fiducia esterne.

In presenza di un numero di minori inferiore a quello autorizzato, è assicurata comunque l'unità di base del personale indicato.

Il personale dovrà essere in possesso del titolo di studio necessario in base alla mansione svolta.

L'unità responsabile deve vigilare sul lavoro svolto da tutto il personale suddetto, rispondendo direttamente verso la Direzione generale di tutto quanto attiene all'espletamento del servizio.

Rapporti con i familiari

L'uscita anticipata del minore è autorizzata dall'Ente che ne ha disposto l'ammissione, su istanza di chi esercita la potestà genitoriale.

Disciplina

Il comportamento dei minori è stabilito in apposito Regolamento interno.

Ciascun minore deve essere rispettoso con i superiori e con i compagni, rispettare gli orari inerenti al funzionamento dell'Istituto e mantenere sia all'interno che all'esterno dell'Istituto, un contegno civile e decoroso. L'Amministrazione, per gravi inadempienze al Regolamento interno, può, su proposta della Direzione, con provvedimento di urgenza, allontanare il minore con comunicazione all'Autorità che ne ha disposto l'ammissione e ai familiari.

CAP. 1.2.1.2 Centro polivalente per minori "La Città dei Ragazzi".

Ubicato in Alcamo nella via Opera Pia Pastore, è un servizio diurno consistente nella gestione di un Centro Polivalente in favore di minori gestito dall'IPAB in Associazione Temporanea di scopo con la società Calcio "Adelkam" di Alcamo.

Fa parte della gestione l'espletamento dei seguenti servizi ed attività, che hanno come comune denominatore la valorizzazione del binomio servizi sociali-sport, legando le tematiche sociali alle attività ricreative e sportive:

- svolgere iniziative di promozione socio-culturale, ricreativa, sportiva, di turismo sociale, ricettiva, di animazione;
- promuovere ed organizzare manifestazioni, mostre, rassegne, campus, feste, gite, viaggi
- gestire bar e punti di ristoro collegati alle attività e agli impianti;
- gestire case vacanze per minori, soggiorni climatici, campi scuola;
- organizzare incontri, ritrovi, serate musicali.

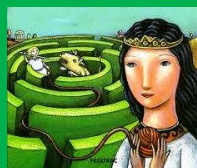
CAP. 1.2.2 SERVIZI RESIDENZIALI



1.2.2.1 Comunità alloggio per minori

“La coperta di Linus”.

Ubicata ad Alcamo nella Via Barone di San Giuseppe n.21, è un servizio di carattere residenziale rivolto a minori di età compresa da 3 a 18 anni, con capacità ricettiva di n.10 unità.



1.2.2.2 Comunità alloggio

“Filo di Arianna”.

Ubicata in Alcamo nella via Barone di San Giuseppe n.21, è un servizio di carattere residenziale rivolto a minori di età compresa da 3 a 18 anni, con capacità ricettiva di n. 10 unità.

Iscritte all'Albo regionale delle Istituzioni assistenziali, ubicate nel fabbricato San Pietro, sito nel centro storico di Alcamo, sono servizi residenziali per minori in stato di trascuratezza, di scarsa cura e igiene di sé, bisognosi di protezione, affidati alla struttura dalle autorità competenti, al fine di attivare un percorso a loro tutela.

Il servizio di comunità alloggio opera in regime di convenzione con i Comuni di residenza dei minori.

La Comunità deve predisporre uno schema di Progetto Educativo Individuale che comprende:

- l'osservazione del minore;
- gli obiettivi educativi;
- strumenti e metodi;
- tempi di realizzazione;
- modalità di verifica.

Obiettivi

La Comunità Alloggio intende perseguire, in particolare, i seguenti obiettivi:

- accogliere minori temporaneamente privi di adeguato nucleo familiare capace di sostenerli nel loro percorso di crescita;
- tutelare ed educare i minori ospitati per il recupero e lo sviluppo delle loro potenzialità psichiche e di ordine affettivo, cognitivo e relazionale;
- fornire un supporto globale alla persona favorendo risposte adeguate ai propri bisogni;
- sostenere la genitorialità del nucleo familiare di appartenenza del minore per incrementare il livello di autonomia o di responsabilità delle figure genitoriali;
- elaborare, là dove è necessario, progetti educativi personalizzati di affido e/o adozione;
- realizzare un adeguato e funzionale lavoro di rete con tutti i servizi socio-sanitari del territorio.

Destinatari del Servizio

Destinatari del servizio sono i minori di età compresa fra i 3 e i 18 anni di sesso maschile e/o femminile, nonché dai 18 ai 21 anni in caso di misure rieducative disposte dal Tribunale dei Minori, con problematiche relative al disagio intra familiare che necessitano di interventi di sostegno e di guida socio-psico-pedagogica valida e che possono trovarsi in situazioni socio-affettive di emarginazione e di disadattamento.

Potranno essere ospitati nella Comunità Alloggio solo ed esclusivamente minori che non presentano disturbi di tipo psichiatrico e che non sono affetti da gravi patologie, che necessitano di interventi specializzati o comunque della competenza di enti o strutture socio sanitarie.

Ammissione e dimissione del minore

I minori possono essere ammessi:

- tramite disposizione dell'Amministrazione Comunale (dietro domanda dei genitori o dei facenti veci);
- tramite provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria Minorile nell'ambito delle competenze civili e amministrative.

Le ammissioni devono essere compatibili con la capacità ricettiva autorizzata dall'Amministrazione Regionale.

Alla dimissione del minore dalla Comunità Alloggio si può pervenire su disposizione dell'Ente che ne aveva disposto l'ammissione, per il venir meno delle condizioni che l'avevano giustificata o per il superamento del limite di età previsto all'interno della Comunità Alloggio. Le pratiche di dimissione saranno finalizzate al rientro dei minori in famiglia, qualora esse abbiano recuperato e riqualificato le loro funzioni.

Nel caso in cui si accerti, nel tempo, l'incapacità o l'impossibilità del nucleo familiare a svolgere funzioni inerenti il ruolo genitoriale sono utilizzate le risorse date dall'adozione e dall'affidamento familiare e successive modifiche per favorire l'inserimento del minore in un contesto familiare diverso da quello di origine.

Personale

Nella Comunità Alloggio sono impegnate le figure professionali previste dalla legislazione vigente (DP. 04/06/96 n. 158) e più specificatamente:

- n. 1 Operatore Sociale Responsabile;
- n. 4 Educatori Professionali;
- n. 1 Ausiliario;
- n. 1 Infermiere professionale in convenzione;
- n. 1 Assistente Sociale;
- n. 1 Psicologo-psicoterapeuta in convenzione;
- Altro personale: per servizi e attività integrative possono collaborare operatori volontari.

Servizi da erogare

L'IPAB garantisce ai destinatari del servizio un adeguato livello di prestazione nel pieno rispetto della dignità e della riservatezza personale. I minori ospiti presso la Comunità Alloggio sono messi in condizione di svolgere una normale vita sociale, in armonia con le esigenze dell'età, di utilizzare strutture sportive, ricreative e di frequentare regolarmente la scuola.

Da un punto di vista operativo la struttura residenziale è organizzata su una modalità di tipo familiare, flessibile alle esigenze che i minori della fascia di età prevista richiedono. Da un punto di vista socio-assistenziale ed educativo si provvede a differenziare l'alimentazione, la cura, l'igiene personale e l'educazione di ogni singolo minore relativamente alla fascia di età corrispondente.

Attività educative – ricreative - assistenziali e di animazione



Nella comunità vengono realizzate attività socio-culturali, ricreative e di animazione, nonché attività motorie e ludiche, volte a favorire lo sviluppo di capacità affettivo-intellettive-relazionali e consentire quindi l'armonico ed integrale sviluppo psico-fisico del bambino/ragazzo e contestualmente favorire la creazione di un clima ricco di scambi





interpersonali ed esperienze sociali; tali attività sono svolte anche al di fuori del contesto della struttura residenziale. I laboratori di pittura, teatro, musica, danza, informatica, cineforum, cucina, giochi di gruppo, calcio, ping-pong, calciobalilla sono organizzati sia a livello individuale, sia di gruppo,

Consulenza di professionalità esterne

Viene garantito il ricorso a neuropsichiatri, psicologi, logopedisti, psicomotricisti, animatori etc., qualora dal lavoro di osservazione e valutazione dei percorsi evolutivi, condotto dall'Equipe socio-psico-pedagogica, si evince l'esigenza del loro supporto attraverso i Servizi Territoriali.

La Comunità Alloggio provvederà a curare i rapporti con le famiglie dei minori in accordo con il Servizio Sociale del Comune e con le prescrizioni dell'Autorità Giudiziaria; sono consentite visite ai minori da parte dei propri genitori compatibilmente con gli impegni di lavoro degli stessi e con gli orari della comunità.

L'Ente si impegna a favorire la partecipazione del personale a corsi di formazione e di aggiornamento professionale, per una sempre più qualificata organizzazione della vita comunitaria.

Servizio infermieristico

E' garantito da un infermiere professionale con contratto esterno di collaborazione professionale che fornisce assistenza quando se ne presenta la necessità.

Il servizio infermieristico consiste nell'assistenza infermieristica preventiva e curativa.

L'Infermiere professionale, in particolare:

- pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale infermieristico;
- garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche.

Servizio di supporto psicologico e psicoterapeutico

La psicologa svolge le seguenti attività:

- Collabora nell'attuazione di specifici progetti educativi e riabilitativi (PEI) rivolti ai minori, realizzandone in particolare i processi di inserimento e di accoglienza;
- Programma, monitora e verifica tutti gli interventi educativi e psico-sociali in modo coordinato e integrato con le altre figure professionali;
- Contribuisce all'aggiornamento del personale educativo;
- Realizza il sostegno alla genitorialità;
- Contribuisce al lavoro di rete sul territorio.

Servizio di assistenza notturna

Assicura la tutela dei minori ospiti, con verifiche programmate nelle singole camere, interventi al bisogno e programmati.

Per le urgenze sanitarie si fa affidamento al personale infermieristico in rapporto di collaborazione ed al Servizio di Guardia medica.

Servizio di lavanderia

La Comunità alloggio mette a disposizione dei minori ospiti un servizio di lavanderia, stiratura e manutenzione della biancheria da letto nonché degli indumenti, espletato da personale interno, e precisamente dalle ausiliarie di assistenza.

La struttura, poiché ritiene importante l'aspetto estetico dei minori, garantisce un adeguato livello igienico degli indumenti personali e della biancheria.

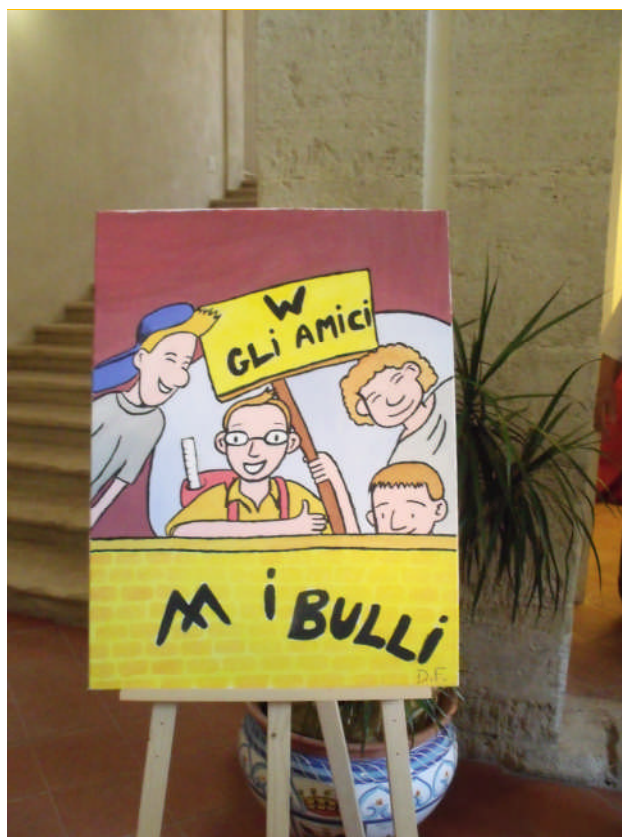
Modalità di Comportamento

Il comportamento dei minori è stabilito in apposito Regolamento interno.

Ogni minore inserito all'interno della Comunità Alloggio deve mantenere un comportamento non pregiudizievole all'incolumità degli altri, siano essi operatori che minori ospitati. L'Amministrazione, nei casi di cattiva condotta, può con provvedimento d'urgenza allontanare il minore dandone comunicazione all'Autorità che ha disposto l'ammissione.

La richiesta di allontanamento deve pervenire alla Direzione su proposta dell'equipe pluridisciplinare operante all'interno della Comunità Alloggio.

La vita comunitaria è organizzata in maniera da far acquistare ai minori le regole del vivere civile, con tempi regolari per quanto riguarda l'orario dei pasti, del sonno, la regolarità degli impegni scolastici e lo svolgimento dei compiti, la fruizione di spettacoli e attività ricreative





1.2.2.3 Centro di accoglienza cittadini extracomunitari "Nelson Mandela".

Ubicato in Alcamo nella via Opera Pia Pastore, è un servizio di carattere residenziale rivolto a cittadini extracomunitari, con capacità ricettiva di n.26 unità.

Per circa dieci anni in tali locali è stato svolto un servizio di accoglienza quotidiano, a carattere stagionale, in occasione della vendemmia, a favore di cittadini extracomunitari, in collaborazione con la Congregazione Religiosa "Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli" di Alcamo, la Croce Rossa Italiana, la CARITAS, la Confederazione "Le Misericordie d'Italia" e numerose associazioni di volontariato operanti nel territorio;

Nell'anno 2008/2009 negli stessi locali è stato erogato un servizio di accoglienza a favore di complessivi 165 minori stranieri non accompagnati, sbarcati clandestinamente a Lampedusa, in rapporto di convenzione con la Prefettura di Agrigento.



Partita di calcio tra ospiti del Centro Mandela e personale dell'IPAB



Foto di gruppo ospiti Centro e personale IPAB

CAP. 1.3 SERVIZI A PROGETTO

L'IPAB, in relazione a finanziamenti speciali, si occupa dell'ideazione, attivazione e gestione di progetti rivolti a specifiche fasce di popolazione, in integrazione con gli interventi istituzionali e in rete con altre realtà del territorio deputate a gestire servizi socio assistenziali o servizi complementari. I progetti hanno generalmente carattere di implementazione e sperimentazione e sono caratterizzati da una durata definita. Le schede descrittive dei progetti in corso, con le specificazioni dei destinatari e delle modalità di accesso ai servizi offerti dal progetto, sono consultabili presso gli uffici dell'IPAB

ANNO 2007

Progetto "Profumi dell'estate"



Il progetto ha previsto durante il periodo estivo la realizzazione di attività dirette ai minori ospiti dell'I.P.A.B., finalizzate allo sviluppo dei processi di psicologici e relazionali (identificazione-proiezione), mediante interventi che coinvolgono ogni individuo nella partecipazione singola e di gruppo e ne arricchiscono l'esperienza gestionale delle emozioni e dei sentimenti.

ANNO 2009

Progetto "E State allegri"



Finanziato dall'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Sicilia, il progetto, rivolto ai minori ospiti delle strutture assistenziali dell'IPAB, si prefiggeva di raggiungere i seguenti obiettivi:

- Migliorare la collaborazione, la socializzazione all'interno di un gruppo;
- Sviluppare capacità verbali e comunicative attraverso lingue diverse;
- Sviluppare l'area creativa, espressiva e comunicativa;
- Conoscere specifiche tecniche pittoriche, culturali e di scrittura multimediale;

Educare alla legalità, al rispetto dei tempi e delle regole che contribuiscono alla convivenza democratica

ANNI 2009 – 2010 - 2011

Progetto "Papirolandia"



Gestito dalla Onlus "Amici delle virtù di Padre Puglisi" di Palermo, si è svolto in località Guidaloca di Scopello (Castellammare del Golfo) dal mese di giugno al mese di agosto, con la realizzazione di varie attività, quali nuoto, calcetto, danza, pittura, calciobalilla, etc..

La partecipazione dei minori ospiti di questo Ente a tale progetto ha favorito la socializzazione e il confronto con altri minori provenienti soprattutto dal Comune di Palermo.

ANNI 2010 – 2011 – 2012 - 2013

Progetto alimentare



Con questo progetto l'IPAB supporta tante famiglie, tra le quali le famiglie dei minori accolti nei propri servizi assistenziali fornendo generi alimentari di prima necessità, tramite apposita convenzione con l'Associazione "Amici del Banco alimentare" Onlus di Palermo.

ANNO 2011 – 2012

1. Progetto "Girasole"



Finanziato dalla Fondazione Vodafone, il progetto è consistito nella messa in opera di un CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE (CAG) con attrazioni sportivo-ludico-ricreative e socio-culturali finalizzato a prevenire il disagio giovanile, il bullismo e favorire l'integrazione dei giovani.

In sintesi un luogo dove per i giovani è stato possibile incontrarsi, conoscersi, scambiarsi esperienze e idee, sperimentare liberamente le proprie passioni creative e artistiche con il supporto e la consulenza di persone competenti. Le attività intraprese sono stati corsi brevi e laboratori tecno-pratici come Pittura, Danza, Musica con strumenti, Informatica, Attività sportive come calcetto e ping-pong, Cineforum, Teatro, Giochi di gruppo e giochi estivi.

2. Progetto "STEP BY STEP"



Finanziato dall'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Sicilia, con la finalità di realizzare una serie di interventi specifici riabilitativi e psicoterapeutici rivolti a supportare e integrare le attività di prevenzione e recupero svolte nei servizi assistenziali del Centro Educativo Assistenziale "Mario Adamo" e nella Comunità alloggio "La coperta di Linus", in favore dei minori in condizioni di devianza psicosociale che presentano inoltre disturbi del linguaggio, della psicomotricità e del carattere.

ANNO 2012

1. Progetto "Un sogno d'estate"



Ha previsto, durante il periodo estivo, la realizzazione di attività dirette ai minori ospiti della Comunità alloggio "La coperta di Linus" dell'I.P.A.B., finalizzate allo sviluppo dei processi psicologici e relazionali, mediante interventi che coinvolgono i minori nella partecipazione singola e di gruppo e ne arricchiscono l'esperienza gestionale delle emozioni e dei sentimenti.

2. Progetto "Un'estate a colori"



Ha previsto, durante il periodo estivo, la realizzazione di attività dirette ai minori ospiti della Comunità alloggio "La coperta di Linus" dell'I.P.A.B., finalizzate allo sviluppo dei processi psicologici e relazionali, mediante interventi che coinvolgono i minori nella partecipazione singola e di gruppo e ne arricchiscono l'esperienza gestionale delle emozioni e dei sentimenti.

ANNO 2013

PROGETTO "FAMIGLIA AL FUTURO"



Finanziato dall'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro della Regione Sicilia, piazzandosi al primo posto nell'apposita graduatoria regionale, ha la finalità di supportare e integrare le attività di prevenzione e recupero dei minori ospiti del Centro Educativo Assistenziale "Mario Adamo" e della Comunità Alloggio "La coperta di Linus", realizzando interventi di affiancamento, accompagnamento, confronto e ascolto a sostegno della genitorialità.

CAP. 1.4 SERVIZI COMPLEMENTARI E VOLONTARIATO

Segretariato sociale

L'IPAB offre assistenza alle famiglie dei minori ospiti delle strutture assistenziali per quanto concerne la gestione di alcuni aspetti burocratici e con forniture gratuite di generi alimentari e generi di vestiario.

Volontariato

Sono attive all'interno delle strutture assistenziali organizzazioni di volontariato che contribuiscono alla realizzazione di iniziative di socializzazione ed allo sviluppo della cultura della solidarietà.

In particolare sono presenti volontari della Sezione di Alcamo della Croce Rossa Italiana, del Movimento Ecclesiale Carmelitano (M.E.C.), dell'Associazione Olistica Siciliana, che collaborano con il personale di assistenza nelle attività di supporto didattico e nelle festività.

Tirocini didattici

L'IPAB ha stipulato apposite convenzioni con l'Università di Palermo, l'Università "Bicocca" di Milano, l'Università "Tor Vergata" di Roma, l'Università "Kore" di Enna al fine di fare svolgere a propri laureandi periodi di tirocinio formativo all'interno delle strutture assistenziali.

Sicurezza degli ambienti – Decreto legislativo n. 81/2008

Rispettando i contenuti della normativa sulla sicurezza è operativo all'interno dell'IPAB il documento di valutazione dei rischi (DVR).

E' operativo, altresì, il Responsabile di Prevenzione e Protezione interno e il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

I lavoratori hanno frequentato corsi di formazione di primo soccorso e per la prevenzione incendi, nonché sono state effettuate lezioni agli stessi per l'informazione e la formazione in materia di sicurezza sul lavoro.

In particolare, a tutti i lavoratori è stata data l'informazione generale sui rischi a cui sono sottoposti e sulle misure di prevenzione da adottare, sull'uso dei dispositivi di protezione individuale e sulle procedure da seguire in caso di emergenza.

Sono stati nominati i responsabili del primo soccorso e prevenzione incendi ed evacuazione dei lavoratori.

E' operativo, infine, il Medico Competente, specializzato in medicina del lavoro, che assicura la tutela sanitaria di tutti i lavoratori.

Diritto alla Riservatezza – Decreto legislativo n. 196/2003

L'IPAB assicura il rispetto del Decreto Legislativo n. 196/2003, che ha sostituito la legge n. 675 del 31/12/1996, più conosciuta come legge sulla "privacy", inerente l'uso dei dati personali e sensibili.

All'interno dell'IPAB sono individuate le posizioni di Titolare del trattamento, di Responsabile del trattamento e di Incaricati del trattamento.

L'IPAB è autorizzata al trattamento dei dati dei propri Utenti esclusivamente per i fini istituzionali (rapporti con Regione Siciliana, Provincia, Comuni, Aziende ASP, Agenzie del territorio) nel totale rispetto di quanto stabilito dalla Legge, che prevede la possibilità di non far comunicare ad altre persone, da parte degli operatori, la presenza dell'Utente.

I dati personali degli Utenti, quindi, non potranno avere altro utilizzo al di fuori di quanto sopra.

Qualità del Servizio

Le prestazioni vengono erogate secondo "standard" che orientano l'azione del servizio e ne determinano il livello di qualità e che sono definiti sia da organismi regionali (standard organizzativi e strutturali), sia interni ai servizi stessi:

- o Qualifica professionale degli operatori;
- o Formazione continua degli operatori;
- o Interventi personalizzati;
- o Valutazione multidisciplinare d'équipe dei bisogni degli utenti;
- o Informazione trasparente agli utenti e/o alle loro famiglie.

Miglioramento continuo

Sono rilevati annualmente gli standard previsti dalla Carta dei Servizi; è effettuata l'analisi dei reclami e conseguente effettuazione degli eventuali miglioramenti necessari, nonché la formazione e l'aggiornamento professionale continuo.

Riconoscimento degli operatori

Ogni operatore espone un cartellino di riconoscimento recante il nominativo e la propria mansione.

Polizza assicurativa

La copertura assicurativa è garantita mediante polizza Inail per i lavoratori e mediante polizza R.C. Rischi Diversi per i minori e per coloro che sono autorizzati a trovarsi all'interno delle strutture dell'IPAB.

Coloro che intendano effettuare tirocini volontari a fini didattici all'interno della struttura debbono essere muniti di una polizza emessa dall'Istituto di appartenenza.

Divieto di fumo

Negli ambienti chiusi dell'IPAB è assolutamente vietato fumare, in particolare:

nelle stanze didattiche, nei corridoi, nelle infermerie, negli spogliatoi, nelle rampe di scale, negli atri, nelle palestre, nelle sale comuni, nelle cucine, nella sala pranzo, negli uffici amministrativi e contabili.

Incaricati di vigilare sul divieto sono: dirigenti e responsabili dei servizi.

Per la propria ed altrui salute è indispensabile rispettare e far rispettare questo divieto.

Accesso agli atti amministrativi

L'IPAB garantisce la trasparenza degli atti amministrativi disciplinata dalla Legge 241/90 e s.m.

SEZIONE QUARTA

STRUMENTI DI GARANZIA E PARTECIPAZIONE

I Responsabili dei servizi assistenziali sono a disposizione per dare informazioni sul servizio nonché chiarire e risolvere eventuali problemi che abbiano a verificarsi nelle strutture.

Inoltre, alla Direzione Generale gli ospiti e i loro familiari possono presentare segnalazioni di reclami, elogi o suggerimenti in relazione ad atti e/o comportamenti dell'IPAB , ai propri servizi e operatori.

1 - Modalità di presentazione delle segnalazioni

Le segnalazioni possono essere presentate di persona, per telefono, via fax, via posta ordinaria o elettronica oppure consegnando l'apposita scheda (Allegato 1) presso gli uffici dell'Ente.

In caso di reclami, dopo aver acquisito ogni elemento utile per l'istruttoria, si provvederà a dare una risposta scritta entro 30 gg. dalla data di ricevimento della segnalazione.

ALLEGATI

Allegato 1

MODULO DI PRESENTAZIONE SEGNALAZIONI

COGNOME _____

NOME _____

INDIRIZZO _____

TELEFONO _____

OSPITE _____

SERVIZIO _____

GRADO DI PARENTELA /RELAZIONE CON L'OSPITE _____

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 31 D.lgs 196/2003, si informa che i dati personali verranno utilizzati dall'IPAB per soli fini istituzionali e saranno esclusivamente volti a raccogliere osservazioni circa l'attività della struttura, garantendo la massima riservatezza.

FIRMA

**INDIRIZZI - RECAPITI TELEFONICI
ORARI DI SERVIZIO E DI RICEVIMENTO**

Sede legale

Indirizzo: Piazza Ugo De Carolis, n. 6 – Alcamo (TP)

Consiglio di Amministrazione

Presidente



Dr. Savio Domenico Cangemi
Tel.: 0924/21218
Indirizzo e-mail: info@ipabriunitealcamo.it

Orario di ricevimento: lunedì dalle 17,00 alle 19,00

Vice Presidente

Dr.ssa Valeria De Blasi
Tel.: 0924/21218
Indirizzo e-mail: info@ipabriunitealcamo.it

Consiglieri

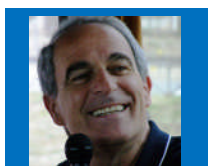
Sig. Aldo Mirabile
Tel.: 0924/21218
Indirizzo e-mail: info@ipabriunitealcamo.it

Dr. Pietro Rocca
Tel.: 0924/21218
Indirizzo e-mail: info@ipabriunitealcamo.it

Uffici amministrativi e contabili

Indirizzo: Via Barone San Giuseppe, n.19 - Alcamo (TP)
Tel.: 0924/21218 - 3276775805
Fax: 0924/510599
Indirizzo e-mail: info@ipabriunitealcamo.it
Sito web: www.ipabpastoresanpietroalcamo.it
Pec : ipabpastoresanpietro.alcamo@pec.it

Direttore Generale



Dr. Gaetano Adamo
Tel.: 3273056260
Indirizzo e-mail: gaetanoadamoipab@hotmail.it

Orario di servizio: dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 14.30
venerdì dalle 9.00 alle 14.00
lunedì, martedì e mercoledì dalle 16,30 alle 19.30
Orario di ricevimento: martedì dalle 10,00 alle 12,00
mercoledì dalle 16,00 alle 18,00

Servizi semiresidenziali

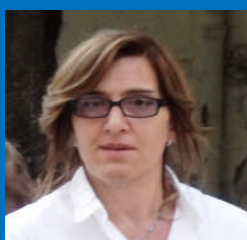


1. Centro "Mario Adamo"

Via Barone San Giuseppe, n.19 - Alcamo (TP)

Tel.: 0924/21620 - Fax: 0924/510599

Responsabile:



Sig.ra Angela Cudia

Tel.: 0924/21620 - 3276772284

Indirizzo e-mail: info@ipabriunitealcamo.it

Orario di servizio: dal lunedì al sabato dalle 13.30 alle 18.30

Orario di ricevimento: lunedì dalle 10,00 alle 12,00

mercoledì dalle 16,00 alle 18,00

Vice Responsabile:



Sig.ra Lucia Recanatini Marino

Tel.: 0924/21620 - 3276772284

Indirizzo e-mail: info@ipabriunitealcamo.it

Orario di servizio: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 9,00 alle 13,00

lunedì, martedì e mercoledì dalle 14,00 alle 20,00

Orario di ricevimento: lunedì dalle 10,00 alle 12,00

mercoledì dalle 16,00 alle 18,00

2. A.T.S. "La città dei ragazzi"

Via Opera Pia Pastore, n.6 - Alcamo (TP)

Tel.: 0924/503755

Responsabile

Prof. Gaetano Lo Monaco

Servizi residenziali



1. Comunità alloggio "La coperta di Linus"

Via Barone San Giuseppe, n.21 – Alcamo (TP)

Tel.: 0924/24650 – 3276775804

Fax: 0924/510599

Responsabile:



Sig.ra Marcella Galanti

Tel.:0924/24650

Indirizzo e-mail: info@ipabriunitealcamo.it

Orario di servizio: secondo turnazione

Orario di ricevimento: lunedì dalle 10,00 alle 12,00

mercoledì dalle 16,00 alle 18,00



2. Comunità alloggio "Filo di Arianna"

Via Barone San Giuseppe, n.21 – Alcamo (TP)

Tel.: 0924/21218 Fax: 0924/510599

In atto sospesa per mancanza di utenza.



3. Centro di accoglienza cittadini

Extracomunitari "Nelson Mandela"

Via Opera Pia Pastore, n.6 – Alcamo (TP)

Tel.: 092421218 Fax: 0924/510599

In atto sospeso per mancanza di utenza.